

## **Un giorno in cui regalare una lettura. Ad alta voce**

di Sandra Sain

E' il 1989 quando Oliver Sacks pubblica "Vedere voci. Un viaggio nel mondo dei sordi". Un libro bellissimo, che consiglio caldamente.

Nell'introduzione il neurologo, scrittore e accademico britannico scrive: "In buona parte le nostre facoltà precipuamente umane – possedere un linguaggio, pensare, comunicare, creare una cultura- non si sviluppano in modo automatico, non sono solo funzioni biologiche, ma hanno anche un'origine sociale e storica; esse sono un dono, il più meraviglioso dei doni, che una generazione fa all'altra."

Oggi è la giornata della lettura ad alta voce, una giornata voluta e organizzata a livello nazionale dall'Istituto svizzero media e ragazzi per ricordare l'importanza e la bellezza di questo gesto. Un gesto che sostiene lo sviluppo cognitivo, crea e nutre le relazioni e, come direbbe Sacks, un gesto che è un dono.

Spesso questa esperienza, quella di avere qualcuno che legge per noi un libro, resta confinata all'infanzia. Sono i nostri genitori, i nostri nonni, che ci leggono una fiaba per accompagnarci amorevolmente tra le braccia di Morfeo. Crescendo al massimo li sostituiamo nel ruolo e scegliamo tra gli scaffali quei titoli che fanno parte della nostra tradizione e vi aggiungiamo qualcuna tra le mille proposte che la contemporanea editoria dedica ai bambini, segnalando con la ricchezza dell'offerta come questa sia, fortunatamente, una sana abitudine che non è andata smarrita.

Ma leggere ad alta voce è bello e salutare a tutte le età.

Ben prima che inventassimo la scrittura, ancora prima che Gutenberg apparisse all'orizzonte, la storia e le storie che ci siamo tramandati viaggiavano grazie al racconto, spesso versificato e rimato, per essere meglio memorizzato e recepito.

Racconti che prestavano grande attenzione alla musica che il nostro parlare produce: una musica alla quale non badiamo pressoché più ma che a volte ancora ci colpisce grazie alla potenza dirompente dell'opera di alcuni poeti.

Oggi tutta Rete Due è coinvolta nella celebrazione di questa giornata: oggi, infatti, vi leggeremo ad alta voce ciò cui più teniamo. I più mattinieri tra voi hanno avuto già modo di intercettare la lettura di un testo amato da parte di voci note e meno note della rete. E quanta varietà di gusti, sensibilità e interessi troverete in queste 10 pillole che punteggiano il nostro palinsesto odierno!

Beh, per Michel Houellebecq "Vivere senza leggere è pericoloso: ci si dovrebbe accontentare della vita, il che comporta notevoli rischi".

Allora non accontentiamoci e rischiamo: buona giornata della lettura, che sia una giornata speciale.